

domus

1059
luglio-agosto / july-august
2021

A cavallo del tempo / Bridging time Cecilia Puga con/with Paula Velasco e/and Alberto Moletto, Atelier Masōmī e/and Yasaman Esmaili, Kazuyo Sejima + Ryue Nishizawa / SANAA, Gambardellarchitetti, Herzog & de Meuron, Kokaistudios, Es Devlin, Tatsuo Miyajima, Architetti Artigiani Anonimi, Citroën DS, Studio Albori

euro 10,000

Italy only
periodico mensile Data di uscita 03/07/2021

A € 28,00 / B € 21,00 / CH CHF 20,00
CH Canton Ticino CHF 20,00 / D € 18,90
E € 19,95 / F € 16,00 / G € 10,00 / J ¥ 3,300
NL € 16,50 / P € 18,00 / UK £ 18,99 / USA \$ 19,95

Poste Italiane S.p.A.
Spedizione in Abbonamento Postale
D.L. 353/2003 (Conv. in legge 27/02/2004 n. 46)
Articolo 1, Comma 1, DCB-Milano

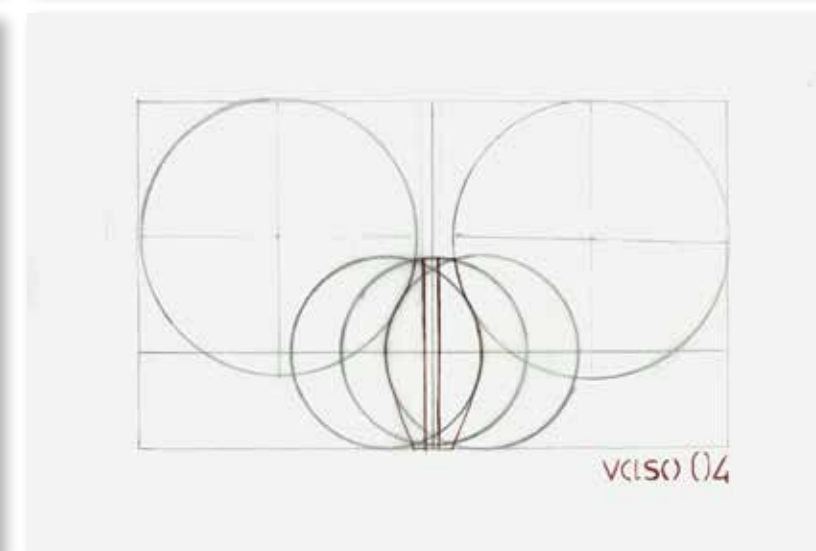
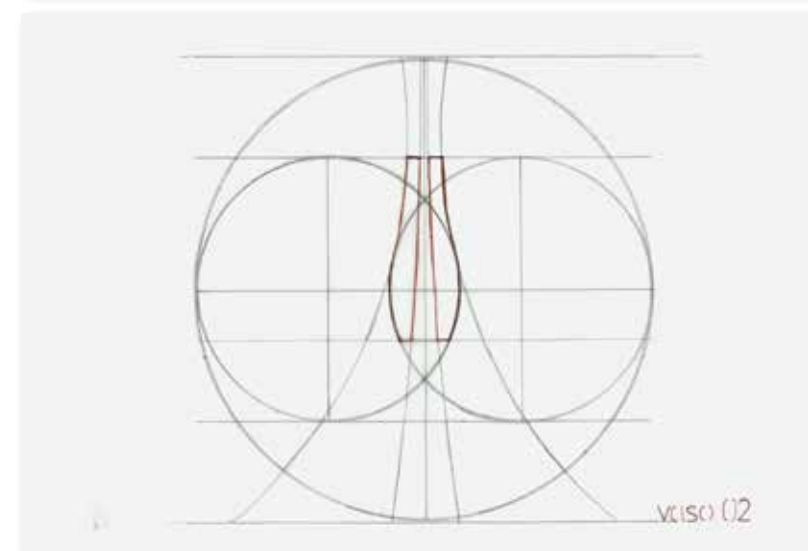
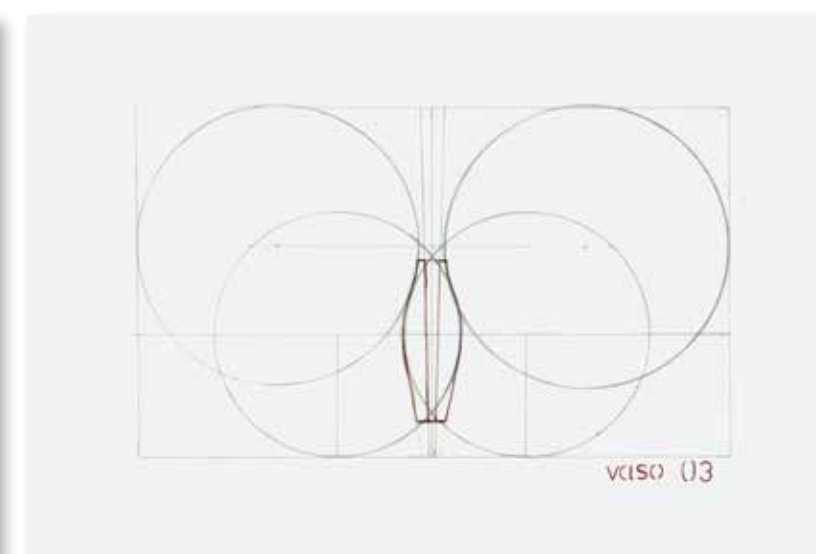
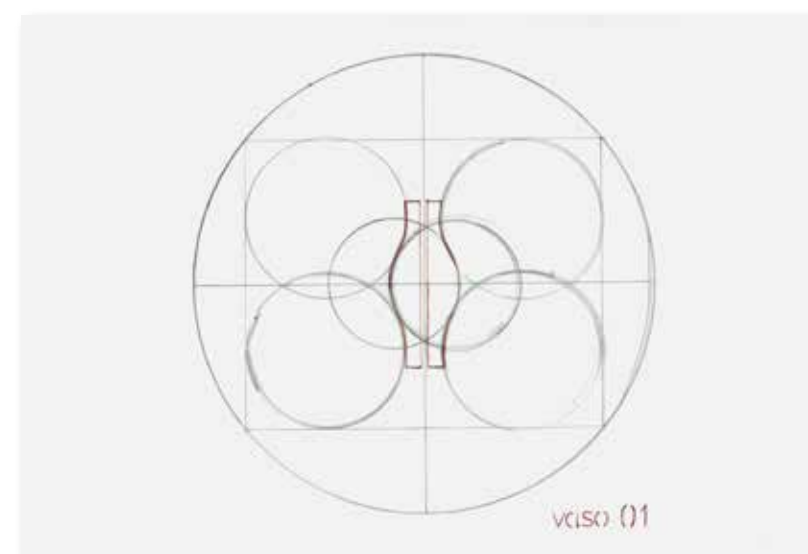


5911

600759210077 6

Arca
guest editor 2021

EDITORIALE / EDITORIAL		
Tadao Ando	A cavallo del tempo / Bridging time	1
SAGGI / ESSAYS		
Pierre-Antoine Gatier	Conservazione e creazione / Conservation and creation	4
Massimo Faiferri	Estetica della necessità / The aesthetics of need	8
ARCHITETTURA / ARCHITECTURE		
Cecilia Puga con/with Paula Velasco e/and Alberto Moletto	Sudamerica / South America Recupero di Palazzo Pereira / Pereira Palace renovation Santiago, Cile, Chile	12
Atelier Masōmī, Yasaman Esmaili	Africa Complesso Hikma / Hikma complex, Dandaji, Niger	20
Kazuyo Sejima + Ryue Nishizawa / SANAA	Europa / Europe La Samaritaine, Parigi, Francia / Paris, France	26
Gambardellarchitetti	Europa / Europe Restauro e adattamento della ex Casa del Fascio / Restoration and adaptation of the former Casa del Fascio Lissone, Italia / Italy	36
Herzog & de Meuron	Asia Uniqlo Tokyo, Giappone / Japan	42
Kokaistudios	Asia Baoshan WTE Exhibition Centre, Shanghai, Cina / China	50
ARTE / ART		
Caroline Corbetta	Asia-Europa / Asia-Europe Tatsuo Miyajima / Es Devlin Essere tempo / Being time	56
DESIGN		
Architetti Artigiani Anonimi	Europa / Europe Proporzione Mediterranea	64
CREATORI / CREATORS		
Manuel Aires Mateus, Paul Smith, Balkrishna Doshi, Jean Nouvel, Neri Oxman, Thom Mayne, Sou Fujimoto, Dominique Perrault, Steven Holl, John Pawson	Come possiamo cavalcare il tempo? / How can we bridge time?	70
ATTORNO AL PROGETTO / DESIGN SNIPPETS		
Christian Sumi	Microstorie / Microstories Citroën DS	74
Andrea Caputo	Studio visit Studio Albori, Milano, Italia / Milan, Italy	78
NATURA / NATURE		
Tadao Ando Architect & Associates	Tempo / Time Honpukuji Temple, Awajishima, Hyogo Prefecture, Giappone / Japan, 1991	80



Europa / Europe

Architetti Artigiani Anonimi

Proporzione Mediterranea



La collezione disegnata per la galleria Giustini / Stagetti nasce dallo studio delle case vernacolari della costa di Amalfi. Gli arredi sono pensati come "parti mobili di un'architettura", un'estensione naturale dello spazio storico, che lo rispetta e lo completa

The collection designed by Annarita Aversa for the Giustini / Stagetti gallery stems from a study of the vernacular houses on the Amalfi Coast and the furnishings were conceived as mobile parts of the architecture, a natural extension of the age-old space, respecting and completing it

Testo / Text Annarita Aversa
Foto / Photos Omar Golli

Il progetto *Proporzione Mediterranea* intende raccogliere e portare all'attenzione di tutti i valori dell'architettura vernacolare mediterranea, in cui da sempre ricerca risposte veritiere alle ragioni dell'architettura e al mio compito di architetto. Questo progetto intende evidenziare l'importanza di un patrimonio, non solo per il suo valore intrinseco ma perché espressione di un'architettura che sia la risultante unica e irripetibile di necessità, desideri, sogni, capacità dell'uomo, verificatesi in quel tempo e in quel determinato luogo: una vera equazione matematica.

Le due panche e i quattro vasi disegnati per la galleria Giustini / Stagetti si riferiscono, più precisamente, alle case a volta che si trovano lungo la Costa d'Amalfi, che Bruno Zevi definisce "un capolavoro vernacolare degno di essere avvicinato alla cupola del Brunelleschi o all'abside michelangiolesca del San Pietro". Il sistema di sedute modulari, costituite da elementi di ceramica per appoggiare le braccia o per la schiena ed elementi in ferro, rileggono le panche che delimitano i terrazzi della costa e rappresentano il confine tra l'architettura e il paesaggio: rievocano, infatti, il modo di viverli lungo i bordi per godere del panorama (dal Settecento in avanti, la scena è stata dipinta più volte da numerosi artisti di passaggio). La panca con arco ribassato in ceramica armata, realizzata a Vietri sul Mare, traduce le panche in muratura di pietra e calce in un delicato equilibrio tra tecnica e forma.

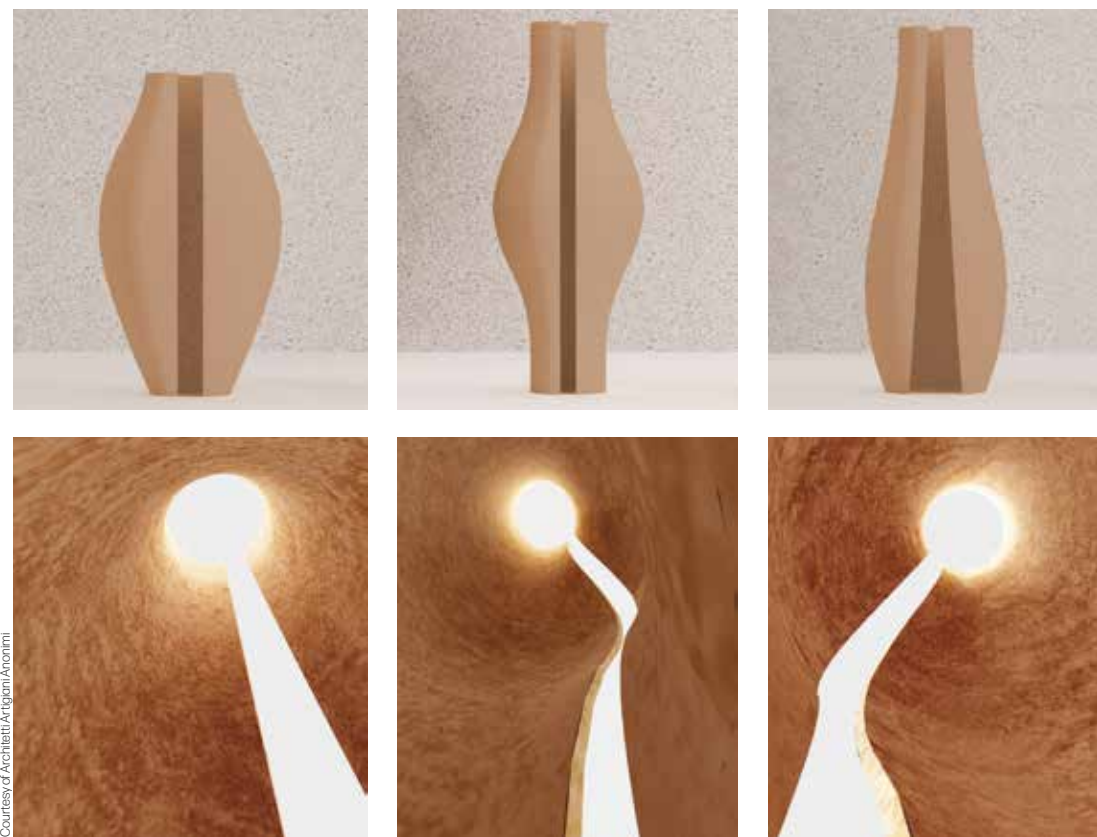
I vasi sono invece "sogni di architettura": la loro 'pelle' schiude una perfetta proporzionalità di spazio, e di luce, oltre che di acqua, definendo un luogo da cui si osserva il mondo in modo riservato, rimandando all'intimità delle case a volta e, più esplicitamente, a uno spazio primordiale, come può essere il grembo materno. Il progetto ha il proposito di ricordare a noi architetti le ragioni del nostro delicatissimo compito, in un'epoca costellata da immagini spesso disorientanti. L'architettura vernacolare mediterranea è, infatti,

l'espressione della sintesi sublime dell'uomo che progetta, che costruisce e che abita: nella mente di chi fonde queste tre esperienze e capacità nasce il pensiero equilibrato di ciò che è corretto e conveniente in termini bioclimatici, sostenibili, economici e costruttivi. La forma scaturisce da questi aspetti e dall'essenza autentica dei desideri di chi l'abitierà: le proporzioni 'umane' del suo spazio, il dosaggio meticoloso della luce, la correttezza dei suoi materiali e la loro sapiente modellazione conferiscono grazia e significato a ogni scelta.

Concepire lo spazio interno, esterno e relativo ai suoi complementi come un *unicum* assoluto, profondamente legato al suo contesto, è la base del mio lavoro e, in particolare, di questo progetto, dove l'arredo è pensato come "parti mobili di un'architettura" che ne consentono una migliore fruizione: un'estensione naturale dello spazio che non altera, né sovrasta, ma rispetta e completa.

Con la volontà di preservare anche l'architettura delle case a volta, ho proposto al Centro di Cultura e Storia di Amalfi di redigere un *vademecum* per illustrare con elaborati grafici, fotografie e raccolte di materiali. Alcuni metodi di preservazione del patrimonio architettonico e paesaggistico della costa, attualizzati alla capacità e disponibilità di materiali e tecniche odierne: si tratta di tradurre, per esempio, antichi sistemi costruttivi (oggi impraticabili per costi, reperibilità di materiali e tempi) in nuovi sistemi. O, ancora, progettare elementi necessari alla vivibilità del nostro patrimonio, che risolvano in modo integrato esigenze abitative non previste ai tempi della sua costruzione.

È un'opera corale che coinvolge esperti in vari settori e si rivolge a progettisti locali, stranieri, amanti del fai da te, imprenditori, artigiani, privati, investendo di grande responsabilità tutti i soggetti coinvolti nel processo di trasformazione del territorio; sarà disponibile *online* e nella casa del *vademecum* e per sempre aperto a integrazioni e aggiornamenti. @



Pagina 64: Proporzione Mediterranea, il Vaso 02 fotografato all'interno di una casa a volta della costa di Amalfi. Il vaso è realizzato in terracotta rosata con smalto polvere all'esterno e nudo lucido all'interno.

Pagina 65: disegno delle costruzioni geometriche

delle forme dei vasi e schizzo del Vaso 01. In questa pagina. Sopra: immagini verosimili dello spazio schiuso dalla 'pelle' dei vasi e la loro conseguente forma esterna. In alto a destra: Vaso 01 e Vaso 02. Pagina a fronte: la panca ambientata all'ingresso

della casa a volta al primo piano primo. Il vaso è realizzato in ceramica, in pasta bianca. Tutti i pezzi della collezione Proporzione Mediterranea sono stati progettati da Annarita Aversa (Architetti Artigiani Anonimi) per la galleria Giustini / Stagetti

■ Page 64: Proporzione Mediterranea, Vaso 02 photographed in a vaulted space on the Amalfi Coast. The vase is made of terracotta, coloured pink by enamel powder on the outside and shiny bare on the inside. Page 65: a drawing of the geometrically constructed

vase shapes and a sketch of Vaso 01. This page. Above: likely views inside the space behind the skin of the vases and their ensuing external form. Top right: Vaso 01 and Vaso 02. Opposite page: a bench set at the entrance to the vaulted first-floor

space. The vase is in white-body ceramic. All the pieces in the Proporzione Mediterranea collection were designed by Annarita Aversa (Architetti Artigiani Anonimi) for the Giustini / Stagetti gallery



■ The *Proporzione Mediterranea* project brings together and highlights all the values of Mediterranean vernacular architecture, in which I have always sought truthful insight into the motives behind architecture and my role as an architect.

This project is also a reminder of the significance of the heritage – not for its intrinsic worth alone but for its exemplary value, narrating as it does that architecture is a unique and inimitable product of human needs, desires, dreams and abilities, fashioned at that time and in that particular place, a true mathematical equation. More specifically, the two benches and four vases designed for the Giustini Stogetti gallery reference the houses with vaulted ceilings that line the Amalfi Coast and were described by Bruno Zevi as “a vernacular masterpiece worthy of standing alongside Brunelleschi’s dome or Michelangelo’s apse in St Peter’s.” The modular seating system, featuring ceramic arms and back, and metal elements, revisits the benches set along the edges of the coastal terraces and marking the boundary between architecture and landscape.

They paint a picture of people occupying those spaces to enjoy the views (a scene frequently painted by many passing artists since the 18th century). The bench with a lowered reinforced-ceramic arch, produced in Vietri sul Mare, transforms those stone and mortar benches into a delicate balance of technique and form.

The vases, on the other hand, are “architectural dreams”. Their “skin” opens up in a perfectly proportioned mix of space, light and water, defining a place from which to observe the world privately, echoing the intimacy of the vaulted spaces and, more explicitly, a primordial one such as a mother’s womb.

The purpose of the project is to remind architects of the reasons behind our so very delicate task in an era often littered with disorienting images.

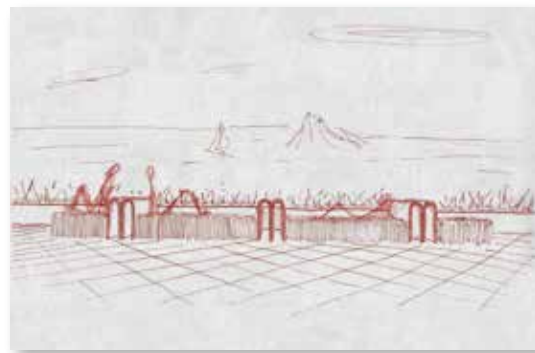
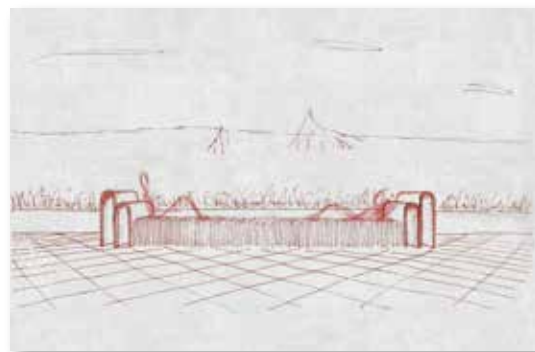
Mediterranean vernacular architecture expresses the sublime synthesis of the human who designs,

constructs and inhabits. The minds of those combining these three experiences and needs turn to the balanced thinking of what is proper and fitting in bioclimatic, sustainable, economic and construction terms. The form stems from these factors and from the unfiltered desires of those who will inhabit it.

The “human” proportions of its space, the carefully measured light and the propriety and skilful modelling of the materials lend grace and meaning to every decision. Conceiving internal and external space and its furnishings as a total unicum, strongly linked to the context, has always steered my work and this project in particular. Here, the furnishings were perceived as “mobile parts of the architecture”, allowing a better use of it. They become a natural extension of the space, not altering or dominating it but respecting and completing it.

Eager to preserve the architecture of this house type, I suggested the Centro di Cultura e Storia Amalfitana draw up a handbook – with drawings, photographs and collections of materials – illustrating ways to preserve the architectural and landscape heritage of the Coast, albeit updated to reflect the performance and availability of today’s materials and methods. It is necessary, for example, to translate old construction methods (today unfeasible for motives of cost, materials available and timeframes) into new ones. It could also design what is required to make the heritage liveable again, comprehensively resolving living requirements not envisaged at the time of construction.

This requires a group effort involving experts in several sectors and drawing on local designers, outsiders, do-it-yourself fanatics, entrepreneurs, artisans and private citizens, and carries huge responsibility for all those engaged in the process of transforming the local area. It will be available online and in the Casa del vademecum (“the house of the Vademecum”) but always subject to additions and updates. @



Courtesy of Architetti Artigiani Anonimi

Tutti i materiali di progetto/
All project materials
© Annarita Aversa – Architetti
Artigiani Anonimi



Sopra e pagina a fronte: Daybed 01, composto da elementi di ceramica in pasta bianca e basi di ferro forgiato e ottone. Il tessuto del cuscino è di carta riciclata. In questa pagina, a destra dall'alto: la casa a volta situata nella frazione Pastena, Amalfi, è uno degli episodi più

interessanti della costa ed è il luogo che ha ospitato il servizio fotografico di queste pagine; schizzi per le configurazioni custom dei daybed; maquette del Vademecum realizzato per la preservazione del patrimonio architettonico e paesaggistico della Costa di Amalfi

■ Above and opposite page: Daybed 01, composed of white-body ceramic pieces and a base of forged iron and brass. The cushion fabric is recycled paper. This page, right, from the top: the vaulted house in the small village of Pastena, Amalfi, is one of the most

interesting examples on the Coast and was the venue for this photo shoot; sketches for custom daybed configurations; the Vademecum created to preserve the architectural and landscape heritage of the Amalfi Coast

